

# L'inflazione? Per avere prezzi fermi gli italiani pagherebbero mille euro

La ricerca presentata a Pact4Future, iniziativa Corriere-Bocconi. Disagio giovanile in crescita

## Diversa percezione

Il disagio giovanile è evidente per il 51% dei giovani ma solo per il 37% dei 45-64enni

## Paura della guerra

Per un terzo degli italiani la principale paura in questo momento è la guerra

**G**uerra, inflazione, disagio giovanile. In cima alla lista delle paure degli italiani oggi ci sono questi tre temi, come risulta dalla fotografia scattata dall'osservatorio *Monitoring Democracy* promosso da Università Bocconi con Swg. La ricerca, presentata ieri al *Corriere*, apre la terza edizione di Pact4Future, la tre giorni di *Corriere* e Bocconi che dal 24 al 26 marzo metterà in connessione oltre 60 economisti, scienziati sociali, *policy maker*, imprese e rappresentanti della società civile, per discutere, lungo i tre assi *People, Purpose e Planet*, le scelte che possono incidere sulla traiettoria del Paese.

E poiché è importante partire dai dati che aiutano a riportare il confronto pubblico su ciò che conta davvero per i cittadini, *Corriere* e Bocconi hanno invitato professori e giornalisti a commentarli. Ad esempio, l'analisi rivela come per un terzo degli italiani la principale paura oggi sia la guerra. Con un esperimento

che misura la disponibilità a pagare per diversi scenari di policy, la ricerca quantifica poi in oltre mille euro la perdita di sicurezza che comporta vivere in un Paese dove i prezzi aumentano rapidamente e il potere d'acquisto diminuisce. «L'inflazione è percepita come una perdita di benessere enorme», ha spiegato Vincenzo Galasso, direttore di *Monitoring Democracy*.

Il dato sul disagio giovanile, evidente per il 51% degli intervistati nella forbice 18-24 anni e solo per il 37% dei 45-64enni, ci restituisce una frattura generazionale che merita attenzione. «Questi dati mostrano un'Italia consapevole delle proprie fragilità — ha commentato Francesco Billari, rettore dell'Università Bocconi —. Pact4Future è lo spazio in cui queste evidenze diventano discussione pubblica e responsabilità condivisa». Mentre Giuseppe De Bellis, vicepresidente di Sky Italia ha ribadito: «Non si deve correre il rischio di incorrere in una guerra tra generazioni». D'ac-

cordo anche Valentina Bosetti, professoressa di Economia ambientale alla Bocconi, che nota come, a dispetto di una narrazione comune, «l'AI non preoccupa oggi gli italiani». Per la giornalista Myrta Merlino la ricerca restituisce «uno scollamento evidente tra realtà e politica, sempre più distante dai bisogni dei cittadini». Serena Sileoni si è soffermata sulla paura della guerra: «Nasce perché non si distinguono più i buoni dai cattivi, sembra che il diritto internazionale non esista più, per colpa di un livello di conflittualità altissimo». Per Chiara Albanese, *Italy bureau chief* di Bloomberg, è anche interessante notare come i dati emersi dalla ricerca cambiano a seconda delle idee politiche. Gianmario Verona, professore di management all'Università Bocconi, ha concluso con un invito: «Bisogna sedersi ai tavoli, valorizzare le persone e l'innovazione: è questo l'unico modo attraverso cui l'umanità progredisce».

**Francesca Gambarini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**La parola**

**PACT4FUTURE**

Imprenditori, scienziati, diplomatici, professori, startupper. Voci dal mondo della scuola, dell'accademia, dell'arte, della cooperazione si incontrano tutti nella terza edizione di Pact4Future, dal 24 al 26 marzo. L'appuntamento, dedicato al tema «Costruire il futuro nell'era dell'interdipendenza»,

**PACT - FUTURE**

sarà doppio: al pomeriggio dalle 15 in sala Buzzati al Corriere della Sera e alle 20 nell'aula magna dell'Università Bocconi. Le giornate saranno declinate intorno ai tre temi del *people, purpose e planet*. Tutte le sessioni sono a ingresso libero (e saranno in streaming su *corriere.it*). Per prenotarsi basta accedere al sito [pact4future.it](http://pact4future.it)



## Con Corriere e Università Bocconi le tre giornate

### Martedì 24 marzo

## People: il futuro è responsabilità condivisa

Martedì 24 è la giornata dedicata al People, curata da Francesco Billari, rettore della Bocconi. Al pomeriggio, in sala Buzzati, al centro la scuola del futuro. Fra gli ospiti: Enrico Galiano, docente e scrittore, Claudio Longhi, direttore artistico del Piccolo Teatro di Milano, Elia Bombardelli. La sera in Bocconi si parla di dialogo tra generazioni con Volker Turk, commissario Onu per i diritti umani, con Cristina e Francesca Nonino (foto), dell'azienda della grappa, con la schermattrice Giulia Amore, i cestisti Vittorio e Danilo Gallinari, padre e figlio, Marco Ogliengo di JetHr e Silvia Wang di Serenis. Poi con la cantautrice Roshelle.



### Mercoledì 25 marzo

## Purpose: innovare certo, ma con una direzione

Mercoledì 25 il fulcro del dibattito a cura di Gianmario Verona, professore di Management dell'Università Bocconi, è il Purpose. Sul palco ne parleranno, tra gli altri, Alberto Dalmasso (Satisfay), Luca Ferrari (Bending Spoon), Uljan Sharka (Domyn), Veronica Squinzi (Mapei, in foto) e la scienziata Chiara Montanari. Verranno assegnati due riconoscimenti. Il pomeriggio tocca al «Premio Bilancio di sostenibilità», di Corriere con Next - Nuova economia X tutti. La sera saranno premiate le aziende dell'iniziativa «Family Friendly Workplace», a cura di Unicef, Sda Bocconi e Corriere, sulle aziende che investono sul welfare per le persone.



### Giovedì 26 marzo

## Planet: la salute della Terra è la misura del progresso

Si chiude giovedì 26 con la giornata focalizzata sul Planet, a cura di Valentina Bosetti, professoressa di Economia Ambientale alla Bocconi. Intervengono, tra gli altri, Anna Lisa Boni, assessore al Comune di Bologna, Thomas Odoja, managing director di NetZeroCities, Salvatore Sortino, direttore dell'ufficio di coordinamento per il Mediterraneo dell'Oim, l'economista Partha Dasgupta, Paolo Taticchi, codirettore di Ucl Centre for Sustainable Business, Eric Ezechieli, co-fondatore di Nativa. Nel pomeriggio tocca ad Andrea Pennacchi (in foto) con un estratto del suo monologo «Alieni in Laguna».



**In sala** Da sinistra, il vicedirettore del «Corriere» Daniele Manca, i giornalisti Francesca Gambarini, Giuseppe De Bellis, Myrta Merlino, la giurista Serena Sileoni, la giornalista Chiara Albanese, il rettore della Bocconi Francesco Billari, i docenti dell'ateneo Valentina Bosetti e Gianmario Verona